

guerra attuale, mi permetto esporre all'E. V. le considerazioni che seguono:

« Come ebbi a far notare or son più di due anni, quando i sommergibili nemici frequentavano con insistenza Bardia, senza che alle mie navi, mantenute in attivissimo servizio di vigilanza della località, fosse mai dato sorprenderli, noi possiamo avere qualche probabilità di sorprendere un sommergibile a Misurata, occupato in operazioni di scarico, se saremo in grado di raggiungere improvvisamente la località mediante l'uso di un idrovolante, efficacemente coadiuvato e sostenuto da nave leggiera al largo, fuori vista delle vedette nemiche a terra.

« Mi consta che recentemente i servizi aerei della Tripolitania sono stati sensibilmente aumentati, ma non credo che lungo la costa si disponga di alcun idrovolante.

« Senza dubbio i nostri arditi aviatori, anche con le macchine che hanno a loro disposizione, potranno eseguire ricognizioni ed attacchi, ma è certo che un idrovolante, agente di concerto con bastimenti al largo, lavora con maggiore efficacia e soprattutto con maggiore sicurezza e serenità, poichè può discendere presso le navi appoggio, comunicare quanto ha visto, prendere concerti sull'azione da eseguire, rifornirsi, ecc.

« In caso di avaria ha sempre molte probabilità di essere soccorso e di non cadere preda del nemico.

« Combinando l'azione di un idrovolante, agente come osservatore, di un sommergibile, agente come arma offensiva, di navi al largo agenti come appoggio, si potranno forse ottenere risultati, se tutti i dettagli dell'azione combinata saranno studiati con cura, e l'azione stessa eseguita con precisione e determinazione.

« Forse, dalle informazioni fin'ora raccolte, si deve avere un'idea, sia pure approssimata, della periodicità degli approdi dei sommergibili nemici a Misurata.

« Il comandante Maude, che comanda la locale stazione di idrovolanti di Calafra, ha ricevuto per la posta, proveniente da Costantinopoli, una lettera a lui diretta da due ufficiali aviatori inglesi prigionieri a Misurata. Questi ufficiali, da quanto mi è stato detto, scrivono di indirizzare la risposta a Costantinopoli.

« Ho chiesto al comandante Maude una copia della lettera ricevuta, sfrondata di tutto quanto possa esservi di personale o di interessante. Gentilmente mi ha promesso di inviarmene una copia completa, ed io la trasmetterò all'E. V. per l'ulteriore inoltro alle autorità della Colonia, se in detta lettera potrà trovarsi qualche osservazione o qualche indizio, utile se non altro a controllare od a confermare gli altri che si